



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 05
Anno X

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 31 marzo 2014

Editoriale: Le iniziative sindacali dopo incontro con il Ministro Alfano



- ADP -

Roma, 28 marzo 2014

On. Angelino Alfano
Ministro dell'Interno
R o m a

e, p.c.

Pref. Alessandro Pansa
Capo della Polizia – Direttore Generale P.S.
R o m a

Signor Ministro,

dopo l'incontro tenutosi martedì 25 marzo u.s., concernente tra l'altro la vicenda della chiusura di oltre 263 Uffici di Polizia e in considerazione della Sua affermazione relativa al fatto che sulla sicurezza non ci sarebbe stato nessun arretramento ma solo la volontà di riorganizzare meglio i servizi per dare maggiore efficienza al sistema sicurezza, con la presente siamo a richiederLe formalmente di voler dare concretezza a quanto enunciato nel corso del citato incontro.

In particolare, considerato che il sistema sicurezza in Italia è composto da ben 5 Forze di Polizia e che la dislocazione dei presidi di ognuna di esse deve avvenire in un'ottica complessiva e sinergica in modo da garantire la maggiore efficienza possibile, la legge 121/81 proprio in funzione della garanzia di un sistema integrato di fronte al pluralismo delle forze che operano nella sicurezza, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia quale sede naturale per la discussione di come dislocare sul territorio nazionale i vari presidi in funzione dell'esigenza di sicurezza dell'intero Paese e dei suoi cittadini.

Partendo da tale assunto e considerato che il progetto elaborato dal Dipartimento della P.S. prevede la chiusura di 263 uffici di polizia a fronte di solo 21 dell'Arma dei Carabinieri, mentre nulla accenna al destino dei presidi delle altre Forze di Polizia - tralasciano la Polizia Penitenziaria che come noto opera in sedi obbligate ovvero le case circondariali - , non vi è alcun dubbio da parte delle scriventi OO.SS. che se effettivamente il Suo intento è quello di razionalizzare il sistema e non di militarizzarlo, attraverso la chiusura indiscriminata dei soli presidi della Polizia di Stato, l'unico confronto proficuo e possibile per raggiungere una maggiore efficienza è e resta il tavolo del richiamato Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia.

Ciò premesso, ritenendo plausibile la necessità di una riorganizzazione del sistema, nonché veritiera la Sua volontà di procedere in tal senso e non di militarizzare il territorio - rispondendo anche alla Sua sollecitazione di fornire un contributo concreto da parte delle OO.SS. circa la possibilità di poter raggiungere il miglior obiettivo possibile - con la presente siamo a richiederLe formalmente di voler ritirare il progetto di tagli predisposti dal Dipartimento della P.S. e di voler convocare un tavolo urgente presso l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento sul quale, unitamente a tutti gli attori interessati si possa procedere ad un'oggettiva razionalizzazione del sistema, evitando duplicazioni che oggi insistono, ma anche evitando destrutturazioni selvagge che, ad oggi, risultano esclusivamente a discapito della Polizia di Stato.

Solo per darLe un esempio della situazione che si è verificata dall'anno 2000 ad oggi, l'Arma dei Carabinieri a fronte di 73 soppressioni di uffici (nelle quali sono ricomprese le 21 previste nel progetto presentato dal Dipartimento della P.S.) nello stesso periodo ha aperto ben 132 nuovi uffici.

La Guardia di Finanza invece a fronte di 87 chiusure ha istituito ben 166 nuovi uffici.

Sommario:

Editoriale

Le iniziative sindacali dopo l'incontro con il Ministro

1

Dalla Segreteria Nazionale

- **Convenzione Tirrenia Cin e Guardia di Finanza**

2

Dal Dipartimento della P.S.

- **Circolare esplicativa su assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici**

2

- **Problematiche inerenti l'addestramento professionale della Polizia Ferroviaria**

3

Flash Vertenze

- **Oristano** - Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

3

- **Asti** - Sezione Polizia Stradale Asti e Distaccamento di Nizza Monferrato (AT)

3

- **Perugia** - 25° corso di formazione per Vice Sovrintendente della P.S.

3

- **Pistoia** - Servizio di OP e organizzazione

4



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

*Per evitare a
 militarizzazione della
 sicurezza del nostro
 Paese con grave
 compressione dei
 diritti di libertà dei
 cittadini, è
 indispensabile che si
 accantoni il progetto
 di tagli indiscriminati
 e l'abbandono di
 intere e ampie fasce
 di territorio a favore
 del dilagare della
 criminalità che
 diventa sempre più
 aggressiva.*

La Polizia di Stato, a fronte di 88 nuovi uffici ne ha già soppressi 28, sempre nello stesso periodo, ai quali si sommerebbero gli ulteriori 263.

È di tutta evidenza la sproporzione a scapito della Polizia di Stato in un sistema sicurezza che nel nostro Paese, così come è stato disegnato dal legislatore con la legge 121/81 è previsto come modello civile, e quindi con Forze di Polizia ad ordinamento civile e non militare i cui cardini sono l'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, ovvero il Ministro dell'Interno e quelle provinciali e locali di natura politica, il Prefetto e tecnica, in capo al Questore.

Ecco perché Signor Ministro dando peso e significato alle affermazioni da Lei pronunciate nel corso del richiamato incontro, ovvero un intervento di razionalizzazione e non di militarizzazione della sicurezza del nostro Paese con conseguente ed inevitabile compressione dei diritti di libertà dei cittadini, l'unica strada che può consentire un confronto sereno e proficuo per raggiungere l'obiettivo sperato è quello da noi auspicato.

Conoscendo la Sua sensibilità siamo certi che comprenderà la valenza non solo politica ma soprattutto strategica e concreta della nostra richiesta, e che pertanto vi darà un seguito positivo con la convocazione del tavolo tecnico da noi richiesto.

Nelle more e nell'ambito della correttezza dei rapporti che sempre hanno contraddistinto le sottoscritte OO.SS. con la massima autorità di pubblica sicurezza nazionale nell'interesse supremo di garanzia delle funzioni incomprimibili dello Stato e per la sicurezza delle Istituzioni e dei cittadini italiani, anche in relazione al gravissimo e sempre più diffuso malessere che investe le donne e gli uomini della Polizia di Stato che da oltre 5 anni a fronte di maltrattamenti ripetuti e costanti gli viene chiesto sempre ulteriore sacrificio, ci corre l'obbligo di rappresentarle che qualora ciò non dovesse avvenire non resterebbe che il ricorso alla protesta pubblica per richiamare l'attenzione del Paese e dei cittadini sul gravissimo rischio che stanno correndo per un'opera, ci consenta a questo punto, pervicace, di rottamazione del modello civile di sicurezza e di una sua conseguente militarizzazione.

In attesa di una Sua cortese convocazione voglia gradire i nostri più cordiali saluti e sensi di elevata stima.

Siulp	SIAP-ANFP	Silp Cgil	Ugl Polizia	Coisp	Consap—ADP	Uil Polizia Anip
Romano	Tiani	Tissone	Mazzetti	Maccari	Innocenzi	Cosi

Dalla Segreteria Nazionale

• **Convenzione Tirrenia Cin e Guardia di Finanza**

La Segreteria Nazionale ha chiesto, ormai un anno fa, l'estensione della convenzione tra la Tirrenia Cin e la Guardia di Finanza anche al personale della Polizia di Stato ed alle rispettive famiglie. Il competente ufficio del Dipartimento della P.S. comunicò che la Direzione Centrale per gli Affari Generali aveva provveduto ad inviare alla società in questione apposita richiesta di estensione della convenzione, riservandosi di comunicare al SIAP ulteriori elementi appena pervenuti. Considerato che a tutt'oggi non sono pervenute novità e si sta avvicinando la stagione estiva, maggiormente interessata dall'utilizzo delle navi per il raggiungimento delle isole, la Segreteria Nazionale ha sollecitato l'intervento del Dipartimento della P.S. affinché sia realmente estesa anche ai poliziotti ed ai rispettivi famigliari le medesime condizioni favorevoli riservate alla Guardia di Finanza

Dal Dipartimento della P.S.

• **Circolare esplicativa su assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici**

Dopo le numerose segnalazioni provenienti dalle varie strutture periferiche, la Segreteria Nazionale era intervenuta presso i competenti uffici affinché fossero chiariti i termini relativi alle assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, dopo l'approvazione della legge di conversione con modifiche del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 che introduceva delle disposizioni atte a contrastare il fenomeno dell'assenteismo nelle amministrazioni pubbliche. La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha così trasmesso copia della circolare della Funzione Pubblica che detta le linee operative correlate alle novità introdotte dalla citata legge. Sul nostro sito la circolare in argomento nella sezione **Circolari** ed in home page

**CIRCOLARE
 IN ENTRATA**

- **Problematiche inerente l'addestramento professionale della Polizia Ferroviaria**

A seguito di un deciso intervento della Segreteria Nazionale relativo alla problematica dell'addestramento professionale del personale della Polizia Ferroviaria, la Direzione competente ha riferito che la società Ferrovie dello Stato, interpellata in merito, ha ritenuto particolarmente oneroso, sotto il profilo economico ed organizzativo, aderire alle richieste di materiale rotabile avanzate dai diversi Compartimenti Polfer. Pur riconoscendo la validità della proposta, la suddetta società, stante la carenza di fondi connessa all'esiguo parco ferroviario, può porre a disposizione, all'occorrenza, solo il materiale già utilizzato in occasione delle attività addestrative nell'ambito dei corsi di specializzazione presso il Centro Addestramento di Cesena. Per completezza d'informazione, la Direzione Centrale per gli Istituti di istruzione ha riferito che presso il CAPS di Cesena non è presente alcun mezzo o vagone ferroviario utilizzabile per le incombenze connesse all'addestramento professionale del personale della Specialità. Per tale ragione, i frequentatori dei corsi di specializzazione effettuano i previsti protocolli operativi esterni – ad integrazione dell'attività teorico/pratica – presso le Stazioni Ferroviarie di Bologna o Rimini, in collaborazione con il personale del competente Compartimento di Polizia Ferroviaria. Risulta che esercitazioni operative a bordo di una carrozza ferroviaria vuota, appositamente collocata su binari inattivi, siano state svolte presso la stazione ferroviaria di Rimini nell'ottobre del 2010, nell'ambito delle giornate di studio sulle tecniche operative in ambito ferroviario, alle quali hanno partecipato 31 unità di personale proveniente dal territorio e tre dipendenti del CAPS.



Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Oristano - Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.**

La Segreteria Nazionale è costretta a chiedere l'intervento del Dipartimento della P.S. nei confronti del Questore di Oristano, considerato il suo atteggiamento assolutamente irrispettoso nei confronti del personale e dei Sindacati. Dai documenti a firma congiunta redatti, emerge chiaramente la scarsa considerazione dimostrata al benessere del personale e nei confronti delle Organizzazioni Sindacali; l'organizzazione del servizio di ordine pubblico come emerge dai documenti ufficiali, non necessita di ulteriori commenti, salvo evidenziare il fatto che almeno i responsabili delle altre Forze di Polizia hanno dimostrato interesse alle condizioni lavorative del rispettivo personale, facendo indossare la divisa idonea al servizio in questione. Alla luce di quanto esposto e dettagliato nelle note ufficiali del sindacato, si stigmatizza con forza il comportamento tenuto dal Questore

di Oristano, anche nel metodo adottato nella gestione dei rapporti sindacali e si sono chiesti urgenti provvedimenti finalizzati al ripristino dei giusti equilibri ed al rispetto del ruolo costituzionalmente riconosciuto al Sindacato.

- **Asti - Sezione Polizia Stradale Asti e Distaccamento di Nizza Monferrato (AT)**

La Segreteria Nazionale si è fatta portavoce della grave situazione relativa all'attuale parco autoveicoli della Sezione di Polizia Stradale di Asti e del Distaccamento di Nizza Monferrato (AT), segnalata dalla struttura provinciale artigiana. Infatti delle 15 autoveicoli previste dal D.M. dell'89 ripartite proporzionalmente per entrambi gli Uffici in oggetto, al momento ve ne sono solamente 5, di cui una ottenuta temporaneamente dalla Sezione di Aosta con un chilometraggio elevatissimo (circa 200.000) parimenti alle altre in uso. Tali criticità

comportano ovviamente, sia la mancanza di quegli standard minimi di sicurezza per l'incolumità degli operatori, data l'usura di tali mezzi, sia il lacunoso svolgimento del pattugliamento ordinario delle strade di competenza e dei servizi di prevenzione sulle cosiddette "stragi del sabato sera". Alla luce di quanto sopra esposto si è reso necessario un sollecito presso i competenti affinché si concretizzi un intervento urgente sotteso all'assegnazione di autoveicoli idonei e sicuri al servizio di polizia stradale ed al personale operante.

- **Perugia - 25° corso di formazione per Vice Sovrintendente della P.S.**

Dopo l'intervento della Segreteria Nazionale e su indicazione della Segreteria Regionale Umbria, l'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto ha comunicato che "... Con riferimento alla nota datata 26 febbraio

la società Ferrovie dello Stato, ha ritenuto particolarmente oneroso, sotto il profilo economico ed organizzativo, aderire alle richieste di materiale rotabile avanzate dai diversi Compartimenti Polfer. Pur riconoscendo la validità della proposta, la suddetta società, stante la carenza di fondi connessa all'esiguo parco ferroviario, può porre a disposizione, all'occorrenza, solo il materiale già utilizzato in occasione delle attività addestrative nell'ambito dei corsi di specializzazione presso il Centro Addestramento di Cesena.

SIAP-Info@m@

N. 05
del 31 Marzo 2014

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

2014, relativa alle problematiche concernenti il 25° corso per Vice Sovrintendenti, si comunica che prima dell'inizio del corso, negli alloggi dei frequentatori, sono stati eseguiti numerosi interventi manutentivi al fine di garantire una idonea e soddisfacente accoglienza. A seguito dell'accreditamento di altri fondi, sopravvenuto contestualmente all'inizio del Corso, sono stati effettuati ulteriori interventi manutentivi per rendere ancor più confortevole l'accasermamento. Per quanta concerne la rappresentata carenza igienica, si comunica che questa direzione ha a disposizione solo 74 ore settimanali per provvedere alla pulizia di 59 mila mq., pertanto, già a partire dal settembre 2013, dopo la partenza degli Allievi Agenti del 186°, ha richiesto ai competenti Uffici ministeriali uno stanziamento straordinario di fondi per provvedere ad una più accurata pulizia degli alloggi. La Prefettura di Perugia nei giorni scorsi ha fatto sapere che a stata deliberata la concessione della somma occorrente, per cui, a partire dal giorno 3 c.m., si è provveduto a dare inizio alla pulizia straordinaria dei locali alloggio. La pianificazione delle attività didattiche riguardanti i moduli di ordine pubblico e controllo del territorio sono stati programmati dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione. Il modulo di ordine pubblico sarà svolto dal personale del Centro di Formazione per la Tutela dell'Ordine Pubblico di Nettuno, specificatamente preposto a livello nazionale all'insegnamento della predetta materia, coadiuvato dagli istruttori di tecniche operative in forza presso questo Istituto che hanno effettuato il relativo corso di

aggiornamento, mentre il modulo sul controllo del territorio sarà svolto dai docenti individuati e designati dal Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine, d'intesa con la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione".

- **Pistoia – Servizio di OP e organizzazione**

La Segreteria Provinciale di Pistoia ha manifestato, con una nota, contrarietà e disappunto su come è stato gestito ed organizzato, ossia improvvisato, il servizio di O.P. relativo all'arrivo in città dei profughi provenienti da Lampedusa. "Infatti, l'Ufficio Gabinetto della Questura richiedeva, alle segreterie di alcuni Uffici, personale da impiegare in un servizio di O.P. da svolgersi nel pomeriggio e che avrebbe riguardato l'arrivo in questa provincia di 40 profughi. La sopra citata richiesta, recapitata alle ore 9.30, vedeva necessariamente interessare personale che stava già effettuando il turno di servizio con orario 8/14 e quindi chi veniva impiegato in tale servizio di O.P. doveva prolungare l'orario di servizio effettuando di fatto un vero e proprio doppio turno, quello ordinario 8/14 e quello in emergenza di O.P. 14/20. Il SIAP, per comprendere meglio quali fossero stati i motivi di tale emergenza prendeva contatti con i vertici dell'Amministrazione locale ed in tale circostanza veniva a conoscenza che il servizio era stato organizzato soltanto nella mattinata odierna poiché il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, svoltosi in Prefettura la sera prima per l'imminente arrivo dei profughi, era terminato alle ore 21.00 e questo

non permetteva una diversa organizzazione del servizio. In quella sede veniva fatto presente che l'Amministrazione avrebbe dovuto prendere i previsti provvedimenti direttamente nella serata di ieri interessando l'Ufficio Servizi della Questura per poi organizzare il servizio evitando ai colleghi turni massacranti. Ciò nonostante bisognava adoperarsi per risolvere la questione è ciò avveniva, come sempre, grazie al senso del dovere dei poliziotti chiamati in causa che dopo le sei ore di servizio svolte nella mattinata proseguivano il turno anche nel pomeriggio. Successivamente, leggendo alcuni quotidiani locali si constatava la presenza di articoli che informavano dell'arrivo, nella giornata del 21 marzo u.s. e nella nostra provincia, di 40 profughi provenienti da Lampedusa. Da qui la domanda nasceva spontanea: "come è possibile che i giornali sappiano dell'arrivo dei profughi e la Questura no? Tale fatto non è assolutamente accettabile e fa presupporre che la dirigenza della Questura fosse a conoscenza dell'arrivo dei profughi già nel primo pomeriggio del giorno prima, ovvero in tempo utile per prevenire un adeguato servizio di O.P. che evitasse un massacrante doppio turno ai colleghi in questione. Poi addirittura, anche se non ve ne fosse stato bisogno, saputo con certezza dell'arrivo dei profughi si rimandava di dodici ore l'organizzazione del predetto servizio di O.P.. Alla luce di siffatte constatazioni come si può parlare di emergenza? (...)